



Qual'è il significato del gesto delle ceneri?

Le ceneri sono ciò che rimane della combustione o della corruzione delle cose e delle persone. Nella creazione si racconta che Dio formò l'uomo con la polvere del suolo (Gn2,7) ed è destinato a ritornare polvere. L'imposizione delle ceneri vuole esprimere il desiderio di conversione e la tristezza del male che è in me. L'imposizione delle ceneri non ricorda solo il nostro peccato e la nostra caducità ma è l'inizio verso un cammino pasquale, siamo chiamati alla vita eterna, siamo invitati a partecipare alla risurrezione di Cristo. Le ceneri ricordano la nostra condizione debole e fragile. Tutto questo non ci deve portare alla disperazione ma all'umiltà. La Quaresima comincia con il gesto della cenere e finisce con quello dell'acqua della notte pasquale. Cenere all'inizio, acqua battesimale alla fine. La cenere significa distruzione e morte, l'acqua invece è fonte di vita e di rigenerazione.

***Mercoledì
delle ceneri***

Inizio della Quaresima

Inizia oggi il tempo liturgico di Quaresima, esso è un cammino di conversione che la Chiesa propone ad ogni cristiano. L'inizio della Quaresima ci ricorda i tre pilastri di un cammino di fede: l'elemosina, la preghiera e il digiuno. L'elemosina indica il nostro rapporto con gli altri, la preghiera indica il nostro rapporto con Dio e il digiuno indica il nostro rapporto con le cose. Queste tre relazioni dicono anche che tipo di vita viviamo e ci indicano la verità della nostra esistenza. Il digiuno ha inanzitutto una dimensione fisica ma oltre all'astinenza dal cibo può comprendere altre forme di astinenza che sono sempre il segno di voler cambiare vita. L'elemosina è un'altra conseguenza del digiuno ma si deve associare all'impegno per la giustizia soprattutto verso un'economia basata su un'equa distribuzione delle ricchezze. Anche la preghiera ha origine dal digiuno perchè ricorda all'uomo la sua condizione di pellegrino terreno e la necessità fondamentale di incontrare e amare Dio riconoscendo la sua infinita misericordia.



La Misericordia per Gesù inizia con il comprendere l'umanità che si trova nel bisogno e nel peccato. La Lettera agli Ebrei dice che Gesù è misericordioso perchè ha saputo compatire le nostre infermità essendo stato anche lui provato, come noi, in ogni cosa escluso il peccato. Gesù

come uomo ha vissuto in pienezza la nostra condizione umana, sa che cosa vuol dire essere uomini e per questo può venirci incontro e darci l'aiuto necessario. Gesù è misericordioso perchè comprende la nostra situazione, sa capire che siamo deboli , vacillanti e soggetti alla tentazione e al peccato. La misericordia di Gesù si esprime in pienezza nella compassione cioè soffre insieme a noi e ci offre il suo aiuto reale ed efficace. **Siamo disposti ad accogliere la misericordia che Dio ha per noi?**

Questo cammino spirituale di Quaresima inizia imparando ad essere misericordiosi nel rapporto con gli altri cioè vedere gli altri con "occhi misericordiosi ". Assumere nella fede un atteggiamento di compassione come Gesù cioè prendersi a cuore le situazioni umane, lasciarsi coinvolgere, condividere con gesti concreti.



Concludiamo riflettendo sui vizi capitali da evitare.

- **Ira** (lasciarsi andare alla collera)
- **Accidia** (il disinteresse verso gli altri e verso i valori della vita)
- **Lussuria** (uso sbagliato della sessualità)

- **Avarizia** (mancanza di generosità ed accumulare beni)
- **Gola** (esagerare e mancanza di equilibrio)
- **Invidia** (gelosia nei confronti degli altri e mancanza di serenità)
- **Superbia** (superiorità, presunzione e disprezzo degli altri)

Quando i vizi diventano una ripetizione di azioni formano nell'essere umano una disposizione che lo inclina in una direzione sbagliata e di peccato.